

**REGIONE SICILIANA**

VISTO l'articolo 4 della legge regionale n. 4/2003 secondo cui "In deroga ad ogni altra disposizione di legge, non sono soggette a concessioni e/o autorizzazioni né sono considerate aumento di superficie utile o di volume né modifica della sagoma della costruzione la chiusura di terrazze di collegamento e/o la copertura di spazi interni con strutture precarie... "

RITENUTO che la motivazione del provvedimento impugnato non consente di identificare concretamente le obiettive ragioni del diniego, apparentemente determinate da una soggettiva percezione genericamente descritta e considerato che le controdeduzioni nulla aggiungono alle motivazioni del diniego;

CONSIDERATO, sulla scorta di un indirizzo giurisprudenziale fatto proprio dal Consiglio di Stato (Ad. Plen. 27.11.1989, n. 16), di potere decidere il ricorso gerarchico de quo anche dopo la decorrenza del termine di cui all'art. 6 del D.P.R. 1199/71, al fine di rimuovere la perdurante indeterminazione nella decisione del contenzioso.

RITENUTO per le suesposte ragioni, di dovere accogliere, per difetto di motivazione, il ricorso gerarchico presentato dalla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 7616 del 4.12.2018, con cui è stato reso parere contrario alla realizzazione di un giardino d'inverno, pertinenziale ad una unità immobiliare adibita a civile abitazione di proprietà della ricorrente.

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, è accolto il ricorso gerarchico presentato, con atto del 31.1.2019 dalla signora xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il provvedimento della Soprintendenza per i Beni culturali di Messina, reso con nota prot. n. 7616 del 4.12.2018, con cui è stato reso parere contrario alla realizzazione di un giardino d'inverno, pertinenziale ad una unità immobiliare adibita a civile abitazione di proprietà della ricorrente.

Art. 2) La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali di Messina a mezzo pec.

Art.3) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Palermo, 20 maggio 2019

IL DIRIGENTE GENERALE

Sergio Alessandro f.to